



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/

Rif. nota n. 510/2025 S.N. del 9.07.2025

Roma, data del protocollo

OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine “Campania” - Violazione contrattuale e disparità di trattamento - Seguito.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Con riferimento alla nota in epigrafe, la Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato ha rappresentato che, sia pure nel rispetto delle prerogative gestionali proprie, la dirigenza del Reparto prevenzione crimine Campania è stata sensibilizzata a garantire una costante dialettica con le organizzazioni sindacali, nell'ottica del proficuo clima di collaborazione e serenità nell'ufficio, anche nell'interesse del personale dipendente. La stessa è stata, altresì, invitata a prestare particolare cura nell'elaborazione dei progetti relativi allo straordinario programmato, offrendo proposte capaci di coinvolgere in modo equo il personale sulla distribuzione delle ore da destinare ai servizi operativi e ai settori burocratici.

Si rappresenta, infine, che si è provveduto a richiamare l'attenzione della citata dirigenza sulla puntuale applicazione di quanto previsto dall'art. 16 dell'A.N.Q.,

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 510/2025 S.N.

Roma, 9 luglio 2025

**MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO**

OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine “Campania” – Violazione contrattuale e disparità di trattamento - SEGUITO -

Il 17 aprile scorso, questa Segreteria Nazionale segnalava a codesto Ufficio la persistente ed irragionevole condotta del Dirigente del Reparto Prevenzione Crimine “Campania”, volta a determinare una grave disparità di trattamento fra il personale nell’applicazione dell’istituto dello straordinario programmato.

A tale segnalazione, codesto Ufficio ha risposto con nota prot. 0014592 del 23.06.2025, limitandosi tuttavia a riprodurre integralmente quanto riferito dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato. Tale riscontro si è ridotto, sostanzialmente, a ribadire posizioni già manifestate dal Dirigente del RPCC nel precedente incontro di esame congiunto richiesto dalla nostra Segreteria partenopea, senza affrontare né la condotta posta in essere né l’interpretazione e applicazione delle norme che disciplinano lo straordinario programmato.

Anzi, la risposta si conclude con la frase: “Le tematiche evidenziate sono state comunque sottoposte all’attenzione del Dirigente del Reparto in argomento”, apparendo dunque come un’ulteriore, inopportuna, legittimazione di una condotta che riteniamo antisindacale e contra legem.

Preme evidenziare che la nostra richiesta di intervento non mirava certo a ricevere una mera replica di contenuti già noti e ampiamente contestati, bensì a sollecitare un incisivo intervento volto al rispetto della normativa violata, nel rispetto delle competenze esclusive di codesto Ufficio quale garante dell’applicazione delle norme dell’A.N.Q. da parte dei dirigenti degli Uffici/reparti della Polizia di Stato.

È del tutto evidente che il COISP non può restare silente di fronte a una risposta che si limita a riprodurre la posizione del Dirigente in questione, senza alcuna valutazione critica o richiamo alla corretta osservanza delle regole.

Nel merito della risposta ricevuta, si osserva quanto segue:

- In riferimento alla partecipazione del personale ai progetti, la Direzione Centrale ha riferito che il Dirigente giustificava la limitazione al solo personale autorizzato al trattamento dei dati personali, sostenendo che un’estensione avrebbe violato il principio di riservatezza. Tuttavia, il progetto predisposto dal Dirigente stesso per il settore burocratico include attività quali: smaltimento pratiche arretrate, gestione di richieste imprevedibili da Questure e Autorità di P.G., raccordo con Dipartimento e Questure, supporto logistico e amministrativo, addestramento e aggiornamento professionale, e controllo materiali d’ufficio e automezzi.

Appare evidente come la stragrande maggioranza di tali compiti non implichi affatto problematiche di riservatezza tali da escludere altri operatori, rendendo quindi del tutto ingiustificata la limitazione attuata.

- Con riguardo alla lamentata ridotta adesione al progetto di straordinario programmato, la Direzione Centrale ha sottolineato che solo 18 operatori su 161 delle sezioni operative hanno aderito, sostenendo che il Dirigente non ha aumentato le aliquote di ore proprio per la scarsa adesione. Ebbene, la nostra Segreteria Provinciale di Napoli non ha mai chiesto di aumentare le ore tout court, bensì ha denunciato le gravi disparità di trattamento nella gestione dello straordinario programmato, richiedendo l'applicazione corretta della norma, che garantisca la possibilità per tutti gli aderenti di partecipare a più progetti, accrescendo il proprio bagaglio professionale. Se la partecipazione è stata limitata, si dovrebbe evidenziare la necessità di una riflessione sulle progettualità proposte e sulla evidente incapacità del Dirigente di motivare e coinvolgere il personale, vanificando l'obiettivo stesso dell'istituto che mira a una gestione più flessibile e razionale delle risorse. È evidente che se il progetto fosse stato esteso a tutto il personale, l'adesione sarebbe stata ben superiore al 21 %.
- **Relativamente alla nostra contestazione afferente al taglio delle ore di straordinario programmato, rileviamo con estrema preoccupazione la giustificazione fornita da codesto Ufficio, secondo cui le ore eccedenti verrebbero fatte confluire nel cosiddetto "terzo basket" senza distinzione tra straordinario emergente e programmato. Tale prassi è in palese violazione dell'art. 16 A.N.Q., che stabilisce l'obbligatorietà di destinare un minimo del 40% del monte ore allo straordinario programmato, vietandone qualsiasi riporto nel fondo basket. È gravissimo che codesto Ufficio si sia limitato a riportare la posizione della Direzione Centrale, omettendo di stigmatizzare questa condotta illegittima!**

Infine, si evidenzia che per ottenere tale risposta sono stati necessari oltre due mesi, a ridosso della nuova comunicazione preventiva sullo straordinario programmato, che ripropone esattamente le stesse criticità e produrrà gli stessi danni economici e le medesime ingiustificate disparità tra gli operatori del Reparto in argomento.

Tutto ciò premesso, si chiede a codesto Ufficio un intervento incisivo affinché presso il Reparto Prevenzione Crimine "Campania" l'arbitrio lasci spazio alla corretta osservanza delle norme dell'A.N.Q. e al rispetto delle prerogative sindacali.

Codesto Ufficio vorrà svolgere appieno il proprio ruolo di garante dell'applicazione delle norme, assicurando l'imparzialità necessaria per il buon andamento dell'Amministrazione e per il benessere del personale.

In attesa di un cortese e urgente riscontro, l'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

N. 555/V-RS/Area II/
Rif. n. 297/2025 S.N. del 17/04/2025

Roma, data del protocollo

OGGETTO: *“Reparto Prevenzione Crimine ‘Campania’ – Violazione contrattuale e disparità di trattamento. Richiesta di intervento urgente”.*

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE
FEDERAZIONE COISP MOSAP

ROMA

Con riferimento alla nota in epigrafe, si partecipano di seguito gli elementi informativi forniti dalla Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato.

Il progetto dello straordinario programmato, predisposto trimestralmente dal dirigente del Reparto Prevenzione Crimine Campania nella misura del 64% del monte ore assegnato, è stato condiviso - come previsto - con le OO.SS., con la consueta informazione preventiva.

L'eccezione sollevata in merito da codesta O.S. trovava sostegno, in sede di esame congiunto, anche da parte di altre due organizzazioni sindacali, relativamente alla non equa distribuzione delle ore tra il personale che svolge attività burocratiche (24) e quello che svolge attività operativa (9).

Codesta O.S., in tale sede, ha sottolineato l'esigenza di favorire la partecipazione del personale, impiegato nei servizi operativi, a più progetti presentati dall'Amministrazione (anche quelli che riguardano le attività burocratiche), al fine di accrescerne il “bagaglio professionale”. Al riguardo, il dirigente ha fatto opportunamente osservare che gli operatori addetti alle attività burocratiche sono preventivamente autorizzati al trattamento dei dati personali, autorizzazione che andrebbe in tal caso estesa ingiustificatamente ad un numero elevato di dipendenti, vanificando il concetto stesso di riservatezza.

Al riguardo, è stato precisato che solo 18 operatori sui 161 addetti alle sezioni operative hanno aderito al progetto dello straordinario programmato, raggiungendo il 21% del monte ore assegnato presentato dal dirigente, il quale pertanto, in considerazione di tale scarsa adesione, non ha inteso aumentare le aliquote delle ore previste nel progetto per le sezioni operative.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO

Ufficio V – Relazioni sindacali della Polizia di Stato

Riguardo al contestato taglio delle ore di “straordinario programmato”, è stato rilevato che l’Ufficio interessato provvede a comunicare regolarmente tutte le ore effettuate dal proprio personale, facendo confluire quelle in eccedenza nel c.d. terzo basket, senza differenziazione tra straordinario emergente e straordinario programmato.

Le tematiche evidenziate sono state comunque sottoposte all’attenzione del Dirigente del Reparto in argomento.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
De Bartolomeis



Segreteria Nazionale

Via Cavour, 58 - 00184 Roma

Tel. +39 06 48903773 - 48903734

Fax: +39 06 62276535

coisp@coisp.it

www.coisp.it

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 297/2025 S.N.

Roma, 17 aprile 2025

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: Reparto Prevenzione Crimine “Campania” – Violazione contrattuale e disparità di trattamento.

Richiesta di intervento urgente

La nostra Segreteria Provinciale COISP di Napoli denuncia la reiterata irragionevole pretesa del Dirigente del Reparto Prevenzione Crimine “Campania” di porre in essere una grave disparità di trattamento tra il personale riguardo lo “straordinario programmato”.

Le informazioni preventive relative agli ultimi trimestri di attuazione del predetto istituto hanno obbligato il Sindacato a richiedere incontri volti ad esaminare la citata materia.

Nel corso di dette riunioni, in particolare, questa O.S. ha denunciato le sostanziali differenze tra le ore destinate allo straordinario programmato per i settori burocratici (24 ore mensili) e quelle destinate ad altre articolazioni (armeria 12 ore, controllo territorio e Uopi 9 ore), sottolineando la disparità creatasi fra i dipendenti e chiedendo una corretta applicazione della norma dell'istituto in questione, così consentendo, a tutti i colleghi, di poter partecipare a più progetti presentati dall'Amministrazione e quindi di effettuare ciascuno il massimo delle ore consentite e comunque in egual misura tra tutti, oltre che accrescere il proprio bagaglio professionale.

Non è superfluo evidenziare che sulla medesima linea si sono dichiarate diverse altre OO.SS..

Il dirigente del RPC ha evitato durante la riunione di accettare il benché minimo confronto, rimandando a proprie successive determinazioni, che si sono sempre concretizzate con il mancato accoglimento di quanto legittimamente chiesto dal Sindacato e previsto dalla norma.

Non solo

Durante le menzionate riunioni il COISP Napoli ha anche contestato la pretesa del menzionato dirigente di applicare tagli anche alle ore di “straordinario programmato”, registrandone una parte sul c.d. terzo basket, così violando l'art. 16 del vigente ANQ che vieta qualsivoglia taglio di detto lavoro straordinario in quanto tratto in percentuale (almeno 40%) dal monte ore assegnato agli Uffici e peraltro costituente orario giornaliero obbligatorio di lavoro.

Anche tale violazione non ha trovato risposta da parte del dirigente del menzionato Reparto Prevenzione Crimine “Campania”, che anzi pare continui a perpetrarla.

Codesto Ufficio vorrà intervenire con cortese solerzia nei confronti del funzionario di cui sopra, imponendogli il rispetto delle norme e vietandoli la prosecuzione dell'attività che sta ponendo in essere ai danni del personale e contro le prerogative sindacali.

In attesa di cortese urgente riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP